

COMUNICATO STAMPA

MICROCOLLECTION in PERFORMA FESTIVAL

sezione Arti Visive a cura di Jean-Marie Reynier

3 – 4 – 5 – 6 ottobre 2013

La Fabbrica

Via Locarno 43 - Losone, Svizzera

inaugurazione venerdì 4 ottobre ore 19.00

SEMINA D'ARTE: Ricamo elettronico/Aconitum Napellus di D.Di Maro, **Aglio selvatico** di E. Cristini, **Albero del paradiso** di G. Marotta, **Albero di 3 metri e Albero di 7 metri** di G. Penone, **Angurie** di P. Gilardi, **Crazy Beans** di G.Caravaggio, **Devi piegarti verso ciò che raccogli. Il seme gettato** di A.Di Giacomo & S. Zocco, **Fractas flowerfields** di L. Bergseth, **Fungo** di S.Venezia, **La framboise**, di J.F. Demeure, **Le lilas des Indes** di H. Renard, **Post Human Garden** di M.R. Ballestra, **Phosphorescent Yellow Roses**, **Woody** di J. Silverthorne, **Salade** di O.Theuriet.

a cura di Elisa Bollazzi

Venerdì 4 ottobre Microcollection parteciperà al PERFORMA FESTIVAL a cura di Jean-Marie Reynier alla Fabbrica di Losone. Per l'occasione Elisa Bollazzi effettuerà una nuova *Semina d'arte* di frammenti di opere d'arte contemporanea amorevolmente sottratti all'oblio dal lontano 1990, contribuendo così ad arricchire il già fecondo humus artistico e la fervida creatività che caratterizza l'area prescelta.

Il pubblico casuale potrà così sperimentare, nella contemplazione di un'area verde di opere d'arte in divenire, un'attesa benefica che stimola la creatività e apre spazi di pensiero, dà vita a suggestioni e immaginari possibili. Si viene così a creare uno spazio sociale, un luogo d'incontro, di confronto e discussione nel tempo dell'attesa come spazio del pensiero e di ricerca.

All'interno della sua ormai ventennale ricerca, l'intervento di Elisa Bollazzi, sia espositivo sia teorico, si interroga sul rapporto che sussiste tra materiale e immateriale, presenza e assenza.

MICROCOLLECTION

Dal 1990, Elisa Bollazzi e un numero ormai nutrito di suoi spontanei e fedeli collaboratori sottrae all'oblio frammenti d'opere d'arte contemporanea, altrimenti destinati alla spazzatura, li cataloga e li conserva in Microcollection.

Il Museo Microcollection nasce nel maggio 1990 quando la sua Direttrice Elisa Bollazzi in visita al Padiglione Inglese della Biennale di Venezia, quasi per caso, raccoglie frammenti di una stupenda opera di Anish Kapoor, finiti casualmente sul pavimento. Queste microparticelle, dimenticate dai più, hanno rappresentato una svolta, un'illuminazione e l'inizio di un nuovo modo di muoversi nei circuiti dell'arte, alla ricerca di nuove microacquisizioni che sarebbero andate diversamente distrutte.

Microcollection conta ormai centinaia di frammenti di opere d'arte che, montati su vetrini da laboratorio, sono visibili a microscopio durante *Cabinets de regard* itineranti e costituiscono ormai un patrimonio di notevole valore artistico-culturale ora a disposizione del pubblico che spontaneamente sempre di più si interessa a questa nuova esperienza artistica.

Nel 2008 Elisa Bollazzi attiva le cosiddette *Semine d'arte*, seminando in aree verdi in Italia e all'estero preziosi frammenti di opere della collezione i cui titoli ne mostrano il criterio di selezione usato: *L'albero di 3 metri* di Penone, *Angurie* di Gilardi, etc. *Le semine d'arte* avviano una dinamica di restituzione fisica dei frammenti raccolti negli anni in una chiara simbologia di prelievo e dono, focalizzando l'aspetto di un'attesa benefica che stimola la creatività nella contemplazione di un'area verde di opere d'arte in divenire.

INFO

MICROCOLLECTION

www.microcollection.it

www.performa-festival.ch

mobile + 39 347 9253261

